arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000626.30-08-2024.h.13:35

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAL - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E COORDINAMENTO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Bombrini 8
16149 **GENOVA (GE)**
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

OGGETTO. Pratica V289b relativa alla SS1 denominata Aurelia Bis nel Comune di Imperia. Avviso al Pubblico e comunicazione pubblicazione della documentazione ex punti 5 e 6 DGR 7/2024. *Riscontro*

Con la presente si riscontra alla richiesta di contributo di codesta Direzione Scientifica in riferimento alla nota della Regione Liguria prot. ARPAL n. 22766 del 29/07/2024.

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione del 1° lotto funzionale della SS. n°1 Aurelia – variante all'abitato di Imperia, nel tratto compreso tra lo svincolo ad ovest sulla S.S. n. 1, denominato "svincoli Aurelia", allo Svincolo Impero, a valle dell'attraversamento dell'omonimo corso d'acqua che collega la variante dell'Aurelia con la Strata Statale n. 28 del "Col di Nava".

La documentazione presa in esame dalla struttura nella presente fase istruttoria è relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento al documento di seguito riportato, redatto in applicazione al DPR 120/2017

- 02.02- Piano di Gestione Materie – relazione di gestione materie (emissione gennaio 2024 – revisione maggio 2024) Piano di utilizzo delle Terre e Rocce – Relazione tecnica

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE E CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017, il piano di utilizzo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5, viene trasmesso dal proponente all'Autorità competente e all'ARPA prima della conclusione del procedimento di VIA.

Il progetto prevede un'importante movimentazione di materiale derivante dagli scavi il cui volume complessivo, risulta pari a 944.664 mc (in banco). I materiali di scavo riutilizzati nell'ambito della realizzazione dell'opera in progetto sono pari ad un totale di 223.679 mc (in banco), mentre il quantitativo di materiali di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, risulta pari a 720.629 mc (in banco). Di tale quantitativo, 684.756 mc verranno gestiti in regime di sottoprodotto (art. 184-bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017) in impianti di cava soggetti a progetti di recupero ambientale, mentre 36.873 mc verranno gestiti come rifiuti (CER 170504) e conferiti in impianti della ditta Cerruti S.p.A..

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Inoltre è altresì stimato l'acquisto da fonti esterne di 138.581 mc di terra, poichè l'esecuzione dei lavori previsti a cronoprogramma necessita di terreno prima della messa a disposizione in cantiere di terra proveniente dagli scavi in sito.

Il progetto prevede cinque aree di deposito temporaneo delle terre.

Pur non entrando nel merito degli aspetti di carattere idrogeologico, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente, si evidenzia che il Piano di Utilizzo riporta nella parte dell'inquadramento idrogeologico, prevista tra i contenuti del PUT, alcune considerazioni di dettaglio sulla possibile interferenza degli scavi coi pozzi ad uso idropotabile e sulle venute d'acqua in galleria che potrebbero determinare ripercussioni sull'acquifero interessato. In particolare viene evidenziato che:

- nella valle del Torrente Prino il tracciato stradale è previsto ad una distanza di circa 30 m dai pozzi idropotabili, gestiti da Rivieracqua, la cui falda si attesta a circa 2 metri da p.c.; il progettista non prevede interferenze, pur prevedendo generici accorgimenti;
- nella valle del Torrente Impero il viadotto di attraversamento passa esattamente al di sopra del pozzo idropotabile sito più a monte del campo pozzi esistente, anch'esso gestito da Rivieracqua, che si sviluppa verso valle con altri sei pozzi, il più distante dei quali si trova 900 m a valle dell'opera. La realizzazione delle pile del ponte sul Torrente Impero comporterà l'interferenza degli scavi con la falda idropotabile, che in tale tratto si attesta tra i 4 e i 6 m circa dal p.c, per possibile dispersione di contaminanti in falda e/o per occlusione meccanica a causa del rimaneggiamento e trasporto di frazioni fini.

CONSIDERAZIONI

Per quanto esaminato si ritiene di dover richiedere le seguenti integrazioni:

1. Per quanto attiene al riutilizzo delle terre come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 184 bis del D.lgs 152/06, al di fuori dell'ambito di progetto, il progettista individua la destinazione della maggior parte dei quantitativi (684.756 mc) in due cave, la cava Pennavaire nel Comune di Castelbianco (SV) e la Cava Torri nel Comune di Toirano (SV).

   Ai fini del soddisfacimento dei requisiti previsti per la classificazione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto, è necessario che il riutilizzo sia certo e pertanto, prima dell'approvazione del PUT, i siti di conferimento devono possedere le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa cogente. A tal proposito si rileva che a pag. 47 del documento in esame la tabella 8 riporta per la cava Pennavaire "l'iter autorizzativo in corso". In questo caso si ritiene che, ad oggi, la cava in questione non possa essere inserita come sito di destinazione delle terre e rocce prodotte dall'opera

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Inoltre, per i siti esterni individuati nel Piano, si ritiene necessario che venga fornito dal proponente evidenza della capacità di invaso delle cave e dell'impegno di accettazione dei volumi individuati da parte dei gestori delle stesse.

2. Il documento non contiene l'indicazione dell'eventuale uso di additivi in fase di scavo.

   Ciò rileva ai fini dell'eventuale acquisizione da parte del proponente del parere dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di ISPRA sulla valutazione del rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 4 del DPR 120/2017; qualora necessario il parere dell'ISS deve essere allegato al Piano di Utilizzo, così come previsto all'allegato 4 del DPR citato.

3. La documentazione, così come presentata, non permette una chiara valutazione della congruità della caratterizzazione ambientale con i requisiti di cui all'allegato 2 del DPR 120/2017. Si ritiene pertanto necessario che il proponente fornisca un parallelismo tra quanto proposto e le specifiche di legge, con particolare riferimento al modello concettuale adottato per la definizione della densità e dell'ubicazione dei punti di indagine.

   Si fa presente che il proponente può ricorrere alla realizzazione di parte della caratterizzazione ambientale in corso d'opera solo nel caso di comprovata impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione di terra e roccia da scavo; in tal caso nel piano di utilizzo dovranno essere indicati i criteri generali di esecuzione, così come previsto all'allegato 9 nel più volte citato DPR 120/2017.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Manuela PERTICI)

Firmato digitalmente da
Manuela Pertici
CN = Manuela Pertici
C = IT

Estensore del provvedimento: ing. Alessandra Sagradin

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001